Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 226 del 28 settembre 1987 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 28 settembre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 83

Concorsi a posti di personale non docente presso le Università di Messina, Napoli, Pavia, Torino, «La Sapienza» di Roma e la Seconda Università di Roma.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, ed in particolare l'art. 9;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto l'art. 15 della legge 2 aprile 1968, n. 482, che disciplina le modalità dei bandi di concorso ai fini delle assunzioni obbligatorie;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito e modificato con legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1983, n. 549, registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre 1983, registro n. 65, foglio n. 13 con il quale è stato assegnato un posto di tecnico laureato alla prima cattedra di fisica medica della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università;

Vista la rettorale n. 7101 del 23 ottobre 1986;

Accertata la disponibilità del posto;

Vista la ministeriale n. 1128 del 6 marzo 1987 con la quale si autorizza l'emissione del relativo bando di concorso;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione, prot. n. 1150 del 15 novembre 1984, con la quale è stata approvata la deliberazione della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università, in data 28 novembre 1983, di ritenere valide per l'ammissione al concorso oltre alla laurea in medicina e chirurgia, le lauree in fisica e in scienze biologiche;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato (settima qualifica, area funzionale: tecnico-scientifica e socio-sanitaria) per il sottoelencato posto:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Facoltà di medicina e chirurgia:

prima cattedra di fisica medica . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: laurea in medicina e chirurgia; laurea in scienze biologiche; laurea in fisica.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovino in possesso di uno dei diplomi di laurea indicati nel precedente art. 1.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso non devono aver superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che rivestono la qualità di impiegati statali di ruolo e per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220, art. 4).

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale da L. 3.000 (in conformità allo schema esemplificativo allegato) indirizzate al rettore di questa Università, è di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tale domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio del concorrente ai fini del concorso.

Il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi penali pendenti;

e) idoneità fisica e professionale all'impiego;

f) il titolo di studio;

g) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto d'impiego;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso;

m) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o comunque, dall'accesso all'impiego.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o prestino servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente, del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del reparto cui appartengono.

I concorrenti debbono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta e in una prova orale (come da allegato programma).

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in due diverse lingue straniere anch'esse indicate nell'allegato programma.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato una valutazione di almeno 7/10 nelle prove scritte.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una valutazione di almeno 7/10.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riservera il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Università i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 8.

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che da luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal Comune di residenza;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopre o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), dovranno essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono richiesti.

Nei trenta giorni successivi, gli interessati, qualora vi siano a tal fine invitati, sono tenuti, a pena la decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

A termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 9.

La nomina degli idonei è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, sulla base della graduatoria, approvata dagli organi competenti dell'amministrazione.

L'eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti rende inefficaci i provvedimenti di nomina nel frattempo adottati, lasciando peraltro impregiudicate le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto, prestazioni che vanno comunque compensate.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei riservatari, troverà applicazione la legge 2 aprile 1968, n. 482.

Nei casi di parità di merito costituiranno titoli di precedenza o preferenza quelli indicati all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, e nell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851.

Il diritto di preferenza, a parità di merito, va tassativamente documentato come segue:

a) la qualifica di mutilato ed invalido di guerra o per fatti di guerra o di mutilato ed invalido civile per fatti di guerra deve risultare dal decreto di connessione della relativa pensione, ovvero dal mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

b) la qualifica di mutilato ed invalido per servizio deve risultare dal decreto di concessione della pensione che indichi la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, ovvero il mod. 69-*ter*, rilasciato, secondi i casi, dall'amministrazione centrale del servizio presso il quale l'aspirante ha contratto l'invalidità;

c) la qualifica di mutilato ed invalido civile deve risultare da certificazione del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, attestante il numero di iscrizione nel ruolo e la categoria professionale, ai sensi dell'art. 6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539;

d) la qualifica di mutilato ed invalido per lavoro deve risultare da certificazione dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

e) la qualifica di orfano di caduto di guerra o caduto per la lotta di liberazione o di caduto civile per fatti di guerra deve risultare dal certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie di caduti e dispersi di guerra;

f) la qualifica di orfano di caduto per servizio deve risultare dal mod. 69-*ter*, rilasciato al nome del padre, dall'amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio;

g) la qualifica di orfano di caduto sul lavoro deve risultare da certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati del lavoro;

h) la qualifica di figlio di invalido e di mutilato di guerra o per la lotta di liberazione, o di caduto civile per fatto di guerra deve risultare dal mod. 69 da rilasciarsi dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato;

i) la qualifica di profugo deve essere dimostrata mediante attestazione rilasciata dal prefetto, secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica in data 4 luglio 1956, n. 1117. Sono anche validi i certificati a suo tempo rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio stralcio dell'Africa italiana, secondo le norme del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104; i profughi invece che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 25 ottobre 1960, n. 1306, dovranno presentare un attestato, rilasciato dal Ministero degli affari esteri, comprovante la loro condizione;

l) le vedove non rimaritate o sorelle vedove o nubili di caduto di guerra, di caduto per fatto di guerra, di caduto per servizio, devono esibire un certificato su carta bollata, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante la loro qualifica. Tale disposizione vale anche per le madri di caduto per servizio;

m) le madri o le vedove non rimaritate o sorelle vedove o nubili di caduto sul lavoro devono esibire una certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

n) il lodevole servizio prestato nelle manifestazioni dello Stato deve essere comprovato mediante specifica attestazione dell'amministrazione di cui il candidato dipende; non è sufficiente la certificazione relativa alle qualifiche annuali;

o) l'esito favorevole conseguito nei corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, deve essere comprovato mediante attestazione dell'amministrazione da cui il candidato dipende, nella quale dovrà essere indicato il punteggio riportato.

Art. 10.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di rionoscimento:

a) carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Dei risultati del concorso verrà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato ed alla Corte dei conti Sezione di controllo per la regione Sicilia, per il visto e la registrazione.

Messina, addì 3 aprile 1987

Il rettore: SAGNO D'ALCONTRES

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia, addì 8 giugno 1987
Registro n. 65 Università, foglio n. 298

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Le prove d'esame comprendono:

a) *tre prove scritte*, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta;

b) *una prova orale.*

Tali prove verteranno su temi propri della fisica medica relativamente ai fini scientifici, didattici ed assistenziali che essa persegue, e mireranno ad accertare le capacità del candidato relativamente alle possibilità d'impiego di apparecchiature di rivelazione e misura utilizzate nelle indagini di natura fisica in campo biomedico, ai loro criteri di scelta ed impiego al fine di rilevare e misurare grandezze fisiche d'interesse biomedico, all'esecuzione delle misure, ivi compreso l'uso e la manutenzione delle apparecchiature medesime.

I candidati, infine, dovranno dimostrare di saper tradurre i testi tecnici relativi alla materia che forma oggetto dell'esame, redatti in francese ed inglese.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere su carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi MESSINA

Il sottoscritto................................ nato a................................
....(provincia di ....)
il .... residente in.................................
..................(provincia di ....)
via .... n. .... c.a.p. ....
chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria) presso la prima cattedra di fisica medica della facoltà di medicina e chirurgia di codesta Università, pubblicato nel supplemento ordinario - serie generale - alla *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 28 settembre 1987.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato a.............................. il ....;

b) di essere cittadino italiano (ovvero il titolo che dà luogo alla equiparazione;

c) di essere iscritto nelle liiste elettorali del comune di .... (oppure non iscritto perché...);

d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne penali riportate con data di ogni sentenza e l'A.G. che l'ha emessa);

e) di essere di sana e robusta costituzione fisica (oppure indicare le eventuali incapacità, imperfezioni e menomazioni);

f) di essere in possesso della laurea in .... (conseguita in data .... presso l'Università degli studi di ....);

g) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di ....;

h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni...
(oppure di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso..;

m) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo:.. c.a.p. ....;

n) allega i seguenti titoli:..
....

Data, ...

Firma ....
(Autenticazione della firma)

87A7993

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto-legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23 ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41 ed in particolare l'art. 7;

Vista la ministeriale n. 2251, pos. A/3 del 22 aprile 1983, successivamente modificata con la ministeriale n. 3622, pos. A/3 del 28 giugno 1983, con la quale il Ministero della pubblica istruzione comunica che è stato assegnato a questo Ateneo un posto di tecnico laureato presso l'istituto di metodologia architettonica (per le esigenze della cattedra di composizione architettonica III) della facoltà di architettura di questa Università;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, corrispondente alla qualifica di collaboratore tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio sanitaria, livello settimo, di cui alla legge 11 luglio 1980, n. 312, per un posto di tecnico laureato presso l'istituto di metodologia architettonica (per le esigenze della cattedra di composizione architettonica III) della facoltà di architettura di questa Università.

Titoli di studio richiesti: diploma di laurea in architettura; diploma di laurea in lettere.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del titolo di studio indicato nell'art. 1 del presente bando;

b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il quarantesimo, fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato secondo le vigenti disposizioni. Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale di cui all'articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo d'età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) di non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dal suddetto concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso di cui sopra redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utile ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università, corso Umberto I - Napoli ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il nome e il cognome;

b) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) titolo di studio previsto dall'art. 2 del bando con l'indicazione dell'anno e dell'università presso la quale è stato conseguito;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

La commissione giudicatrice è nominata e composta secondo le vigenti disposizioni.

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e valutare i titoli nella percentuale stabilita dalla legge.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni convenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni.

Art. 6.

Presentazione dei titoli

I concorsi sono per titoli ed esami.

Il candidato, ai sensi del quarto comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514, potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo.

Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Prove d'esame

Per i concorrenti che intendono partecipare al suddetto concorso le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *prima prova scritta:* verte su argomenti riguardanti l'architettura della città e della progettazione architettonica;

b) *seconda prova scritta:* verte su argomenti riguardanti la trattazione di un tema architettonico di particolare interesse;

c) *prova pratica con relazione scritta:* riguarda l'uso dei macchinari in dotazione del dipartimento di progettazione urbana;

d) *prova orale:* riguarda testi tecnici in inglese o francese.

Il diario delle prove scritte e della prova pratica con relazione scritta con indicazione del giorno, del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni del vincitore e degli idonei

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Preferenze a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482), saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale centrale in via Marchese Campodisola, 13 Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina

Il concorrente dichiarato vincitore del concorso deve presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avrà ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;
4) certificato di godimento dei diritti politici;
5) certificato generale del casellario giudiziale;
6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;
7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;
8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;
9) certificato di residenza;
10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 9) ed 10).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 10), devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri mesi sei, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 20 giugno 1987

p. *Il rettore:* CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 24 luglio 1987
Registro n. 28 Università, foglio n. 159

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Corso Umberto I - NAPOLI

..l.. sottoscritt.. ....
(le donne coniugate devono indicare nell'ordine il proprio cognome, il cognome del marito ed il proprio nome), nat.. a ....
.... (provincia di ....)
il .... e residente in .... (prov. di ....)
(c.a.p. ....) via .... tel..............
chiede di essere ammess.. al concorso .... a n...... post.. di tecnico .... presso codesta Università pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 226 del 28 settembre 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'aumento del limite massimo di età, ai sensi dell'art. 2 del bando di concorso, perchè.................................. (1);
2) è *cittadin.. italian..*;
3) è iscritt.. nelle liste elettorali del comune di .... (2);
4) non ha riportato condanne penali; oppure: ha riportato le seguenti condanne penali..
(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);
5) è in possesso del seguente titolo di studio......................., conseguito in data .... presso.., prescritto dal suddetto concorso;
6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente...;
7) ha prestato (ovvero non ha prestato) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....;
8) non è stat.. (ovvero è stat..) destituit.. o dispensat.. dall'impiego presso una pubblica amministrazione nè è stat.. (ovvero è stat..) dichiarat.. decadut.. da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile (4).

Data, ...

Firma ....
(La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 da un notaio, o da un cancelliere, o da un segretario comunale o da altro funzionario competente a ricevere la domanda stessa. Per i dipendenti statali o per coloro che si trovino alle armi è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio).

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni..........................
....

---

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che permettono di prescindere dal limite stesso.
(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i provvedimenti penali eventualmente pendenti.
(4) La dichiarazione deve essere resa anche se la dichiarazione di cui al punto 7) è negativa.

87A7994

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso il centro di calcoli numerici

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 2 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la ministeriale 18 giugno 1986, n. 2268 con cui viene confermata l'assegnazione di un posto di tecnico laureato al centro di calcoli numerici;

Vista la ministeriale 15 settembre 1986, n. 3285, con cui vengono autorizzate, ai fini della partecipazione al concorso in questione, le lauree in ingegneria, in scienze dell'informazione, in matematica e in fisica;

Considerato che il posto sopra indicato si è reso disponibile in quanto il dott. Monici Mauro, vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, a un posto di tecnico laureato presso il centro di calcoli numerici (bandito con decreto rettorale 7 aprile 1981 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 5 settembre 1981), quantunque ritualmente invitato, non ha presentato la documentazione utile ai fini della nomina;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale, par. 607 iniziale, decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571) presso il centro di calcoli numerici dell'Università di Pavia;

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio: sono da ritenersi valide le lauree in ingegneria, in scienze dell'informazione, in matematica ed in fisica.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d),* del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65, devono essere spedite direttamente entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D),* del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni. Le medesime dovranno altresì essere corredate da eventuali documenti utili per la valutazione di titoli scientifici, accademici e professionali (servizi prestati con qualifica tecnica presso università o enti pubblici).

Il possesso dei titoli accademici, inerenti le prove d'esame, deve essere comprovato — allegando domanda di partecipazione al concorso — il diploma originale di laurea o di specializzazione o copia conforme degli stessi in regola con le disposizioni di legge sul bollo. Qualora tali diplomi siano in corso di rilascio, in luogo del diploma della relativa copia conforme, il candidato dovrà produrre certificato in bollo col voto riportante l'indicazione che il diploma è in corso di rilascio.

Il possesso dei titoli professionali, relativi ai servizi prestati, dovrà essere documentato mediante stato di servizio — in bollo — rilasciato dalla competente amministrazione.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4. I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove d'esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto, come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nell'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riservera il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 9.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede d'esame.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di giorni venti, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengano a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 ed 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine da fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'articolo 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, pena la decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

Art. 13.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e), g)*, del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 15.

Al vincitore del concorso nominato in prova presso il centro di calcoli numerici dell'Università di Pavia, compete il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 (parametro 607 iniziale, settima qualifica).

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato di Milano per il controllo ed il riscontro di contabilità e per il successivo inoltro alla Corte dei conti - Delegazione regionale della Lombardia, per la registrazione.

Pavia, addì 25 settembre 1986

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 18 luglio 1987
Registro n. 9 Università, foglio n. 384

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Strada Nuova n. 65 - PAVIA

Il sottoscritto *(a)* .... (cognome e nome)
residente in .... (provincia di ....)
via .... n. ....
c.a.p. .... tel. ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso il centro calcoli numerici dell'Università di Pavia, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 226 del 28 settembre 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è nato a .... (luogo e provincia)
il ....;

2) è in possesso della cittadinanza italiana;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... *(b)*;

4) non ha riportato condanne penali *(c)*;

5) è in possesso del titolo di studio di ....
.... conseguito in data ....
presso ....;

6) dipende dal distretto militare di ....
e che ha prestato servizio militare di leva dal .... al ....
(oppure indicare se esonerato o rinviato ecc.);

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubblica amministrazione ....; oppure non ha prestato servizi presso pubblica amministrazione;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle

disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto .... (*d*).

Data, ...

Firma *(e)*...

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni..................

Note:

(a) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome, cognome del marito.

(b) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(c) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(d) Tale precisione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(e) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: tema di cultura generale sui problemi di gestione di un centro calcolo.

Seconda prova scritta: metodologia di programmazione per software applicato e caratteristiche del software di base di un calcolatore numerico.

Prova pratica con relazione scritta: sulla realizzazione di un programma in un linguaggio di alto livello.

Prova orale: sul software di base di un sistema di calcolo.

Si richiede inoltre che il candidato sappia tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese e francese.

87A7995

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso il dipartimento di chirurgia

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 2 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1986, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1986, registro n. 87, foglio n. 16, con cui è stato assegnato un posto di tecnico laureato al dipartimento di chirurgia dell'Università di Pavia;

Vista la ministeriale 11 aprile 1987, n. 1704, con cui è stata autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Accertata la disponibilità del suddetto posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale - par. 607 iniziale - decreto del Presidente della Repubblica n. 571/84) presso il dipartimento di chirurgia dell'Università di Pavia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio: sono da ritenersi valide le lauree rilasciate dalla facoltà di medicina e chirurgia.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo le elevazioni consentite dalle vigenti disposizioni di legge.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65, devono essere spedite direttamente entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Le medesime dovranno altresì essere corredate da eventuali documenti utili per la valutazione di titoli scientifici, accademici e professionali (servizi prestati con qualifica tecnica presso università o enti pubblici).

Il possesso dei titoli accademici, inerenti le prove d'esame, deve essere comprovato — allegando domanda di partecipazione al concorso — il certificato di laurea con voto finale ed eventuale diploma di specializzazione o copia conforme degli stessi in regola con le disposizioni di legge sul bollo.

Il possesso dei titoli professionali, relativi ai servizi prestati, dovrà essere documentato mediante stato di servizio — in bollo — rilasciato dalla competente amministrazione.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto, come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nell'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riservera il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Questa Universita darà notizia, mediante racomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 9.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede d'esame.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di giorni venti, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengano a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dall'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'articolo 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, pena la decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

Art. 13.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e), g)*, del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quanto risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 15.

Al vincitore del concorso, nominato in prova presso il dipartimento di chirurgia dell'Università di Pavia, compete il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 (parametro 607 iniziale - settima qualifica).

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato di Milano per il controllo ed il riscontro di compatibilità e per il successivo inoltro alla Corte dei conti - Delegazione regionale della Lombardia, per la registrazione.

Pavia, addì 12 giugno 1987

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 27 luglio 1987
Registro n. 10 Università, foglio n. 39

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Strada Nuova n. 65 - PAVIA

Il sottoscritto.. (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, 1) il nome ed il cognome proprio, 2) il cognome del marito, natò a ....
(provincia ....) il ....
e residente in .... via .... n. ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso il dipartimento di chirurgia dell'Università di Pavia, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 226 del 28 settembre 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....
.... (1);

3) non ha riportato condanne penali (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio.......................... conseguito in data............................... presso ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente..
....,

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni...
....................................,

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto .... (3).

Data, ...

Firma (4)..

Recapito a cui indirizzare le eventuali comunicazioni.................

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o dei reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta:

organizzazione di un laboratorio di chirurgia sperimentale;

lo strumento microchirurgico.

Seconda prova scritta:

valutazione dello stato nutrizionale in clinica e nella sperimentazione;

applicazioni dell'informatica alla sperimentazione clinica.

Prova pratica con relazione scritta: verterà su una microanastomosi vascolare nel ratto.

Prova orale: verterà oltre che sugli argomenti delle prove scritte, sui seguenti argomenti:

problemi di tecnica del trapianto epatico;

la conservazione degli organi isolati a scopo di trapianto.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese ed in lingua francese.

87A7996

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso la cattedra di storia contemporanea

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 2 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1986, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1986, registro n. 87, foglio n. 16, con cui è stato assegnato un posto di tecnico laureato alla cattedra di storia contemporanea della facoltà di scienze politiche dell'Università di Pavia;

Vista la ministeriale 11 aprile 1987, n. 1704, con cui è stata autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Accertata la disponibilità del suddetto posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale, par. 607 iniziale, decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571) presso la cattedra di storia contemporanea ora confluito nel dipartimento di studi politici e sociali dell'Università di Pavia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio: sono da ritenersi valide le lauree rilasciate dalla facoltà di scienze politiche.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo le elevazioni consentite dalle vigenti disposizioni di legge.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65, devono essere spedite direttamente entro il termine

perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Le medesime dovranno altresì essere corredate da eventuali documenti utili per la valutazione di titoli scientifici, accademici e professionali (servizi prestati con qualifica tecnica presso università o enti pubblici).

Il possesso dei titoli accademici, inerenti le prove d'esame, deve essere comprovato — allegando alla domanda di partecipazione al concorso — il certificato di laurea con voto finale ed eventuale diploma di specializzazione o copia conforme degli stessi in regola con le disposizioni di legge sul bollo.

Il possesso dei titoli professionali, relativi ai servizi prestati, dovrà essere documentato mediante stato di servizio — in bollo — rilasciato dalla competente amministrazione.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto, come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nell'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Questa Università darà notizia, mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 9.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede d'esame.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaiò 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di giorni venti, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengano a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dall'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine da fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'articolo 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, pena la decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

Art. 13.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e), g)*, del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quanto risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 15.

Al vincitore del concorso, nominato in prova presso la cattedra di storia contemporanea ora confluito nel dipartimento di studi politici e sociali dell'Università di Pavia, compete il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 (parametro 607 iniziale - settima qualifica).

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato di Milano per il controllo ed il riscontro di compatibilità e per il successivo inoltro alla Corte dei conti - Delegazione regionale della Lombardia, per la registrazione.

Pavia, addì 22 maggio 1987

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 13 luglio 1987
Registro n. 9 Università, foglio n. 212

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Strada Nuova n. 65 - PAVIA

Il sottoscritto.. (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, 1) il nome ed il cognome proprio, 2) il cognome del marito, nato a..
(provincia ....) il..
e residente in .... via .... n. ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso la cattedra di storia contemporanea ora

confluito nel dipartimento di studi politici e sociali dell'Università di Pavia, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 226 del 28 settembre 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di........................ .... (1);

3) non ha riportato condanne penali (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio......................... conseguito in data................................. presso ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni..;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto .... (3).

Data, ...

Firma (4)..

Recapito a cui indirizzare le eventuali comunicazioni................

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: di cultura generale concernente la storia europea e extraeuropea nell'età contemporanea, con riferimento anche alla comparazione tra diversi orientamenti interpretativi.

Seconda prova scritta: concernente i problemi e i metodi della storiografia quantitativa.

Prova pratica con relazione scritta: concernente la ricerca di fonti storiche in un archivio computerizzato (sistema BOMAS-CILEA).

Prova orale: vertente sugli argomenti delle prove scritte.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese ed in lingua francese.

87A7997

Concorso a tre posti di ostetrica

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1965, n. 508;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la ministeriale 19 gennaio 1987, n. 280, con cui il Ministero pubblica Istruzione ha autorizzato l'emissione del bando di concorso a tre posti di ostetrica;

Accertata la vacanza dei suddetti posti;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ostetrica presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Pavia (sesta qualifica - parmetro 606/*bis* iniziale - Decreto del Presidente della Repubblica n. 571/1984).

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di ostetrica rilasciato da una scuola ostetrica annessa a clinica ostetrica e ginecologica universitaria o da una scuola di ostetrica autonoma.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 (salvo l'elevazione consentita dalle norme vigenti).

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia Strada Nuova, 65, devono essere spedite direttamente entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata opportuna tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda, di cui si allega schema, i candidati debbono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

7) i titoli che danno diritto ad elevazioni del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Le medesime dovranno altresì essere corredate da eventuali documenti utili per la valutazione di titoli.

Tali titoli devono essere prodotti in carta legale da L. 3.000.

I titoli valutabili, ai quali sarà riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti, sono i seguenti, in ordine di precedenza:
a) punteggio del diploma di ostetrica;
b) servizio prestato presso cliniche ostetriche e ginecologiche o presso ospedali;
c) pubblicazioni.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4. I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso, o comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 6.

Gli esami consistono nelle seguenti prove:
a) in due prove scritte, di cui una sul programma di assistenza e di preparazione infermieristica ed una sulle materie dei programmi previsti per le scuole ostetriche;
b) in una prova orale sulle materie formanti oggetto delle prove scritte.

Le prove scritte saranno valutate anche come componimento di lingua italiana.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 9.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede d'esame.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quinto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dalla legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autentica purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto l'ultima prova.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia Strada Nuova, 65.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengano a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dall'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sara data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'articolo 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) certificato rilasciato dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a)* e *f)*.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, pena la decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

Art. 13.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e), f)*, del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 15.

Al vincitore del concorso nominato in prova presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica (facoltà di medicina e chirurgia) dell'Università di Pavia, compete il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 (parametro 606/*bis* iniziale - sesta qualifica).

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato di Milano per il controllo ed il riscontro di compatibilità e per il successivo inoltro alla Corte dei conti - Delegazione per la Lombardia, per la registrazione.

Pavia, addì 25 marzo 1987

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 27 luglio 1987
Registro n. 10 Istruzione, foglio n. 36

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Strada Nuova n. 65 - PAVIA

...l... sottoscritt..
(le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il nome ed il cognome proprio, il cognome del marito), nat... a ....
(provincia ....) il ....
e residente in.......................... via .... n. ....,
chiede di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ostetrica presso l'istituto di clinica ostetrica e ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 226 del 28 settembre 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) cittadin... italian...;

2) è iscritt... nelle liste elettorali del comune di . ...
.... (1);

3) non ha riportato condanne penali (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio........................
.... conseguito in data..
presso...;

5) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni...;

6) non è stat... destituit.... o dispensat.... dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stat.. dichiarat.. decadut.. da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto .... (3)

Data, ...

Firma (4)...

Recapito a cui indirizzare le eventuali comunicazioni...............

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: programma di preparazione infermieristica in relazione all'assistenza al parto e al puerperio.

Seconda prova scritta: verterà sulle materie dei programmi previsti per le scuole di ostetricia e cioè:

a) anatomia e fisiologia dell'appalto genitale femminile;
b) semeiotica ostetrica;
c) fisiologia della gravidanza;
d) il parto fisiologico;
e) patologia della gravidanza;
f) il parto patologico.

Prova orale: l'oggetto della prova orale verterà sulle materie formanti oggetto delle prove scritte.

87A7998

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1980, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 12 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto ministeriale 15 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 1986, registro n. 69, foglio n. 170, con cui è stato assegnato un posto di tecnico esecutivo all'Istituto di clinica odontoiatrica (facoltà di medicina e chirurgia) dell'Università di Pavia;

Vista la ministeriale 24 ottobre 1986, n. 4160, con cui è stata autorizzata l'emissione del presente bando;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale, par. 604 iniziale, decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571) presso l'università di clinica odontoiatrica (facoltà di medicina e chirurgia) dell'Università di Pavia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Licenza media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 salvo l'elevazione consentita dalle norme vigenti.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia Strada Nuova, 65, devono essere spedite direttamente entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni. Le medesime dovranno altresì essere corredate da eventuali documenti utili per la valutazione di titoli di specializzazione e professionali (servizi prestati con qualifica tecnica presso università o enti pubblici nonché il titolo di studio per l'ammissione al concorso e titoli di studio di scuola media superiore inerenti il posto messo a concorso).

Il possesso dei titoli di specializzazione, inerenti le prove d'esame, deve essere comprovato — allegando domanda di partecipazione al concorso — il diploma originale di qualifica o di specializzazione o copia conforme degli stessi in regola con le disposizioni di legge sul bollo. Qualora tali diplomi siano in corso di rilascio, in luogo del diploma della relativa copia conforme, il candidato dovrà produrre certificato in bollo con voto riportante l'indicazione che il diploma è in corso di rilascio.

Il possesso dei titoli professionali, relativi ai servizi prestati, dovrà essere documentato mediante stato di servizio — in bollo — rilasciato dalla competente amministrazione.

Il possesso dei titoli professionali relativi al diploma di studio richiesto per l'ammissione al concorso, nonché i titoli di studio superiore inerenti il posto messo a concorso, va comprovato — allegando alla domanda di partecipazione al concorso — il diploma originale o copia conforme dello stesso in regola con le disposizioni di legge sul bollo.

Qualora tale diploma sia in corso di rilascio, in luogo del diploma o della relativa copia conforme col voto riportante l'indicazione che il diploma è in corso di rilascio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4. I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale in rapporto alle esigenze dell'istituto cui è assegnato il posto (come da allegato programma). Ai titoli di specializzazione e professionali, la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato dal rettore, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La prova orale e le prove pratiche, non si intendono superate se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi in ciascuna di esse. La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, della media dei voti riportati nelle prove pratiche e nel voto ottenuto in quella orale.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 9.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede d'esame.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 3 aprile 1968, n. 482 e della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di giorni venti, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto l'ultima prova.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dall'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'articolo 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, pena la decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

Art. 13.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e), g)*, del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 15.

Al vincitore del concorso nominato in prova presso l'istituto di clinica odontoiatrica (facoltà di medicina e chirurgia) dell'Università di Pavia, compete il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 (parametro 604 iniziale - quarto livello).

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato di Milano per il controllo ed il riscontro di compatibilità e per il successivo inoltro alla Corte dei conti - Delegazione per la Lombardia, per la registrazione.

Pavia, addì 13 maggio 1987

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 27 giugno 1987
Registro n. 8 Università, foglio n. 350

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Strada Nuova n. 65 - PAVIA

Il sottoscritto..
(le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, 1) il nome ed il cognome proprio, 2) il cognome del marito), nato a.. (provincia ....) il ....
residente in .... via .... n. ....,
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un

posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di clinica odontoiatrica (facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia), pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 226 del 28 settembre 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (1);

3) non ha riportato condanne penali (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio.......................... .... conseguito in data... presso..;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente..;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni...;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto .... (3).

Data, ...

Firma (4)..

Recapito a cui indirizzare le eventuali comunicazioni................

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

A) *Prova scritta:* verterà su argomenti di attualità e sulla organizzazione dello Stato, allo scopo di conoscere il grado di cultura generale e la capacità di apprendimento dei candidati.

Saranno proposti tre temi dei quali i candidati ne sorteggerà uno.

B) *Prova pratica:* verterà su quattro argomenti:

1) manutenzione, etichettatura, controllo e riordino della Biblioteca;

2) proiezione diapositive, manutenzione e messa a punto dei proiettori e di altri mezzi audiovisivi;

3) allestimento di modelli didattici per esercitazioni, mediante l'uso di materiali gessosi e non gessosi, stampi e rifinitura degli stessi;

4) manutenzione ordinaria, controllo e collaudo trapani e manichini per esercitazioni pratiche.

C) *Il colloquio* verterà sugli argomenti oggetto della prova scritta e della prova pratica.

87A7999

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Concorso a tre posti di assistente di ufficio tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione, previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti, per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 inerente alla nuova normativa concorsuale per il personale non docente delle Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto ministeriale 15 ottobre 1970, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1971, registro n. 31, foglio n. 5, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato dieci posti di tecnico degli uffici tecnici presso gli uffici tecnici del rettorato dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

Considerato che i signori Giancotti Luigi, Cruciani Maurizio e Lanternani Elio sono cessati a decorrere rispettivamente dal 6 aprile 1979, 1° settembre 1978 e 1° ottobre 1979;

Vista la ministeriale n. 2916/86 del 7 agosto 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza a bandire i concorsi ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41/86 precedentemente autorizzati ai sensi della legge n. 444/86;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a tre posti di sesta qualifica dell'area funzionale dei servizi generali ausiliari e tecnici per il profilo professionale di assistente di ufficio tecnico presso gli uffici tecnici del rettorato dell'Università di Roma «La Sapienza».

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 1, comma quarto, del decreto ministeriale 20 maggio 1983, uno dei tre posti messi a concorso sono riservati ai candidati provenienti dai ruoli del personale non docente della Università che hanno maturato una anzianità di cinque anni nella quinta qualifica funzionale e che siano in possesso del titolo di studio di cui all'art. 3.

Art. 3.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di geometra, perito edile o perito tecnico industriale.

Art. 4.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il quarantesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti. La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvissorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220. La condizione del limite massimo d'età non è richiesta, altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di Polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma — Settore concorsi e nomine personale non docente, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione al concorso spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile anche quello da coniugata. Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena esclusione dal concorso:

a) la data e luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti. L'amministrazione può disporre in qualunque momento con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo della domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, nè per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 6.

La commissione è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 (titolo II) del decreto ministeriale 20 maggio 1983. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 e nel decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed in una prova orale (vedi allegato programma).

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regolare con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dall'allegato programma d'esame.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23) i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi penali pendenti;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse;

8) certificato medico rilasciato dalla unità sanitaria locale o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10 dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)* del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 8), 9) dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera di documenti di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda, di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione del concorso, sono tenuti a presentarsi presso i locali degli Uffici tecnici del rettore - Città universitaria «La Sapienza» - Piazzale Aldo Moro, n. 5 Roma, per sostenere le prove d'esame.

Il diario delle suddette prove è così fissato: - *ore 9 del settantesimo e settantunesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella* Gazzetta Ufficiale *del presente bando.*

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 21 febbraio 1987

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 12 agosto 1987
Registro n. 27 Università, foglio n. 272

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

La prova scritta, la prova pratica e la prova orale verteranno sulle seguenti materie:

strumenti topografici e loro uso;
rilevamenti plano-altimetrici;
agrimensura;
spianamenti;
catasto terreni e fabbricati;
progetto e tracciamento di una strada;
sollecitazioni semplici e composte;
risoluzione di travi isostatiche;
teoria elementare del C.A. con calcolo di elementi strutturali;
normativa vigente per le costruzioni in acciaio e C.A.;
colcolo di un muro di sostegno;
legislazione sui lavori pubblici (progettazione, affidamento, conduzione, contabilità e collaudo);
nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
norme legislative vigenti per l'edilizia pubblica e privata;
nozioni di estimo urbano.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata in vigore)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - Settore concorsi e nomine personale non docente - Piazzale Aldo Moro n. 5 - 00185 ROMA

..l.. sottoscritt.................................. *(A)* nat... a ....
(provincia di ....) il .... (1)
e residente in.. (provincia di ....)
via .... chiede di essere ammess..... a partecipare al al concorso pubblico, per esami, per il conferimento di n...... posti di..
presso...
....
di codesta Università di cui al concorso pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 226 del 28 settembre 1987.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di...... 2;

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio (4)........
5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente...;
6) di aver prestato servizio (o prestare servizio) presso pubbliche amministrazioni dal .... al .... in qualità di....... (5);
7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
8) di eleggere il proprio domicilio in.. (citta - via - c.a.p.), tel.............;

Data, ...

Firma .... (6)

(A) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugate.
(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.
(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.
(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale.
I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.
(4) Indicare il titolo richiesto dal bando di concorso.
(5) Indicare gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).
Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

87A8000

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Concorso ad un posto di assistente tecnico presso la cattedra di propedeutica filosofica della facoltà di lettere e filosofia

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 122 ed in particolare l'art. 5;

Vista la tabella *B* allegata alla legge 3 aprile 1979, n. 122, con la quale l'organico della carriera di concetto dei tecnici coadiutori del secondo Ateneo di Roma è stato fissato a cento posti;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente dlla Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto rettoriale n. 600 del 26 marzo 1984, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 1984, registro n. 42, foglio n. 155, con il quale è stato bandito il concorso pubblico ad un posto di tecnico coadiutore presso la cattedra di storia romana della facoltà di lettere e filosofia del secondo Ateneo di Roma;

Visto il decreto rettoriale n. 2460 del 21 novembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1986, registro n. 48, foglio n. 62, con il quale si dichiara che nessun candidato risulta vincitore del predetto concorso;

Visto il verbale del consiglio di facoltà di lettere e filosofia, con il quale il consiglio medesimo — nella seduta del 20 maggio 1986 — ha deliberato di trasferire alla cattedra di propedeutica filosofica, il posto di tecnico coadiutore messo a concorso con il citato decreto rettorale n. 600 del 26 marzo 1984;

Vista la nota ministeriale n. di prot. n. 3167 dell'11 settembre 1986, con la quale questo Ateneo è stato autorizzato a bandire il concorso pubblico, ad un posto di tecnico coadiutore presso la cattedra di propedeutica filosofica della facoltà di lettere e filosofia della seconda Università degli studi di Roma;

Considerato che il posto in questione deve essere bandito in conformità a quanto disposto dal decreto interministeriale 20 maggio 1983 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la deliberazione della Corte dei conti, sezione di controllo n. 1488 del 12 ottobre 1984;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico, area funzionale tecnico-scientifica, sesta qualifica presso la cattedra di propedeutica filosofica della facoltà di lettere e filosofia della seconda Università degli studi di Roma.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità scientifica, tecnica, classica o professionale.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

F) Avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale si sensi dell'art. 127, lettera *d)*, dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, indirizzate al rettore della seconda Università degli studi di Roma, Ufficio concorsi, via Orazio Raimondo - 00173 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma della lettera *B)* del precedente art. 3 dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica e della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di rivevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 4.

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3, titolo I e dell'art. 17, titolo II, del decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale. Le prove di esame verteranno su temi il cui contenuto è stabilito ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del decreto interministeriale 20 maggio 1983 come da programma allegato al presente decreto.

Art. 6

Ove, per il numero dei candidati, non sia possibile lo svolgimento della prova pratica in un unico contesto di tempo e di luogo, sarà in facoltà della commissione di distribuire i candidati in gruppi e di convocare ogni gruppo in giorni separati o in diverse ore dello stesso giorno per l'esecuzione delle prove stesse.

Nel caso in cui la commissione si avvalga di tale facoltà, saranno prescelti dalla commissione stessa temi diversi per ogni gruppo, ma aventi tra loro caratteristiche analoghe quanto a lunghezza ed a difficoltà di esecuzione.

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le norme di cui al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli innpiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il diario della prova scritta, con l'indicazione del giorno, dell'ora, del mese e del luogo in cui la stessa si svolgerà verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 8.

Alla prova pratica saranno ammessi i candidati che avranno riportato una votazione di almeno sette decimi nella prova scritta ed al colloquio quelli che avranno riportato una votazione di almeno sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati ammessi alla prova pratica sarà data diretta comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione diretta con le modalità sopra indicate e secondo quanto stabilito dall'art.6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non avrà ottenuto una votazione di almeno sei decimi.

Art. 9.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 10.

I concorrenti che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore del secondo Ateneo di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova pratica. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, conseguita da ciascun candidato e risultante dalla somma dei voti riportati nelle prove di esame.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami nonché dai titoli di preferenza stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale di merito, di quella dei vincitori del concorso e di quella dei candidati dichiarati idonei sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 13.

I vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, lettera *A)*, del presente bando di concorso;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o dell'esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per il territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva debbono produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre o dalla capitaneria di porto se assegnato alle liste di leva marittime.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nei decreti del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 15.

Il vincitore del concorso, che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà immesso, ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, nella sesta qualifica funzionale con il trattamento economico corrispondente alla normativa vigente.

Il vincitore del concorso, immesso nella predetta qualifica funzionale, sarà sottoposto ad un periodo di prova della durata di sei mesi, al termine del quale se riconosciuto idoneo sarà definitivamente confermato nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova e protratto di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

È esonerato dal periodo di prova il vincitore del concorso che si trova nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni del vincitore, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 12 maggio 1987

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 25 giugno 1987
Registro n. 23 Università, foglio n. 329

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

1) *Prova scritta:*

Descrizione, analisi e documentazione dettagliata di un problema di cui viene fornita, attraverso un listato espresso in un linguaggio evoluto, una particolare realizzazione. Dimostrazione delle proprie capacità critiche e progettuali.

2) *Prova pratica:*

Stesura e prova di un programma applicativo, da realizzarsi mediante l'ausilio delle attrezzature di laboratorio in dotazione presso la cattedra.

3) *Prova orale:*

a) Aritmetica binaria: rappresentazione dei numeri su basi diverse da 10.

b) Strutture dei dati: code, liste, vettori, tabelle.
Linguaggi e metodi per la rappresentazione dei algoritmi.

c) Linguaggi assemblativi e relative tecniche di programmazione.

d) Tecniche di organizzazione degli archivi.

e) Basi di dati: strutture e programmi di gestione.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata da L. 3.000)

Al magnifico rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 ROMA

Il sottoscritto (1) .... nato a ....
(provincia di ....) il ....
e residente in .... (provincia di ....)
via .... n. .... c.a.p. ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a n. .....
post ...... di ....
presso la cattedra/dipartimento di ....
della facoltà di ....
bandito con decreto del rettore della seconda Università degli studi di Roma n. 3805/ND del 12 maggio 1987 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 226 del 28 settembre 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, perché .... (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ....;

4) non ha riportato condanne penali, oppure ha riportato le seguenti condanne penali ....
(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio .... (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente: ....;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....
(tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni ....
(indicare anche il numero del codice di avviamento postale e recapito telefonico).

Data, ...

Firma .... (5)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere da tale titolo.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario competente a ricevere la domanda.

87A8004

Concorso ad un posto di assistente tecnico presso il dipartimento di medicina sperimentale della facoltà di medicina e chirurgia

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 122 ed in particolare l'art. 5;

Vista la tabella *B* allegata alla legge 3 aprile 1979, n. 122, con la quale l'organico della carriera di concetto dei tecnici coadiutori del secondo Ateneo di Roma è stato fissato a cento posti;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981:

Visto il decreto del Presidente dlla Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la nota ministeriale n. di prot. n. 2959 del 15 ottobre 1986, con la quale questo Ateneo è stato autorizzato a bandire il concorso pubblico, ad un posto di tecnico coadiutore presso il dipartimento di medicina sperimentale e scienze biochimiche della facoltà di medicina e chirurgia della seconda Università degli studi di Roma;

Considerato che il posto in questione deve essere bandito in conformità a quanto disposto dal decreto interministeriale 20 maggio 1983 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la deliberazione della Corte dei conti, sezione di controllo n. 1488 del 12 ottobre 1984;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico, area funzionale tecnico-scientifica, sesta qualifica, presso il dipartimento di medicina sperimentale e scienze biochimiche della facoltà di medicina e chirurgia della seconda Università degli studi di Roma.

Art. 2. (*Soppresso*)

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità scientifica, maturità tecnica o professionale.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

F) Avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale si sensi dell'art. 127, lettera *d)*, dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, indirizzate al rettore della seconda Università degli studi di Roma, Ufficio concorsi, via Orazio Raimondo 00173 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma della lettera *B)* del precedente art. 3 dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica e della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalere tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di rivevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 5.

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3, titolo I e dell'art. 17, titolo II, del decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale. Le prove di esame verteranno su temi il cui contenuto è stabilito ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del decreto interministeriale 20 maggio 1983 come da programma allegato al presente decreto.

Art. 7

Ove, per il numero dei candidati, non sia possibile lo svolgimento della prova pratica in un unico contesto di tempo e di luogo, sarà in facoltà della commissione di distribuire i candidati in gruppi e di convocare ogni gruppo in giorni separati o in diverse ore dello stesso giorno per l'esecuzione delle prove stesse.

Nel caso in cui la commissione si avvalga di tale facoltà, saranno prescelti dalla commissione stessa temi diversi per ogni gruppo, ma aventi tra loro caratteristiche analoghe quanto a lunghezza ed a difficoltà di esecuzione.

Art. 8.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le norme di cui al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli innpiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il diario della prova scritta, con l'indicazione del giorno, dell'ora, del mese e del luogo in cui la stessa si svolgerà verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 9.

Alla prova pratica saranno ammessi i candidati che avranno riportato una votazione di almeno sette decimi nella prova scritta ed al colloquio quelli che avranno riportato una votazione di almeno sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati ammessi alla prova pratica sarà data diretta comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione diretta con le modalità sopra indicate e secondo quanto stabilito dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non avrà ottenuto una votazione di almeno sei decimi.

Art. 10.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 11.

I concorrenti che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore del secondo Ateneo di Roma Ufficio concorsi Via Orazio Raimondo 00173 Roma, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i candidati avranno sostenuto la prova pratica. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 12.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, conseguita da ciascun candidato e risultante dalla somma dei voti riportati nelle prove di esame.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami nonché dai titoli di preferenza stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale di merito, quella dei vincitori del concorso e di quella dei candidati dichiarati idonei sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 14.

Ultimate le prove del concorso si procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio il vincitore del concorso.

Art. 15.

Man mano che si verificheranno cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984 si procederà a nominare immediatamente in prova ed immettere in servizio, rispettando l'ordine della graduatoria, i candidati risultati idonei al concorso stesso.

Art. 16.

I vincitori e gli idonei di cui ai precedenti articoli 14 e 15 dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo, entro il primo mese di servizio, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, lettera *A)*, del presente bando di concorso;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o dell'esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per il territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva debbono produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre o dalla capitaneria di porto se assegnato alle liste di leva marittime.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

Art. 17.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nei decreti del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 18.

Il vincitore del concorso, che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà immesso, ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, nella sesta qualifica funzionale con il trattamento economico corrispondente alla normativa vigente.

Il vincitore del concorso, immesso nella predetta qualifica funzionale, sarà sottoposto ad un periodo di prova della durata di sei mesi, al termine del quale se riconosciuto idoneo sarà definitivamente confermato nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

È esonerato dal periodo di prova il vincitore del concorso che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni del vincitore, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 29 dicembre 1986

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 25 giugno 1987
Registro n. 23 Università, foglio n. 324

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prova scritta su metodi per la purificazione e lo studio delle proteine.

Prova pratica su metodi per la purificazione e lo studio delle proteine.

Prova orale su metodi per la purificazione e lo studio delle proteine.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata da L. 3.000)

Al magnifico rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo 00173 ROMA

Il sottoscritto (1)... .... nato a...................................
(provincia di. ....) il...
e residente in........ .... (provincia di ....)
via .... n. .... c.a.p. ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a n. ...
post .... di...
presso la cattedra/dipartimento di...
della facoltà di...
bandito con decreto del rettore della seconda Università degli studi di Roma n. 3641/ND del 29 dicembre 1986 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana serie generale n. 226 del 28 settembre 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, perché .... (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di. .... oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo.... ....;

4) non ha riportato condanne penali, oppure ha riportato le seguenti condanne penali. ....
(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio................. (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente:..;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni..
(tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni ....
(indicare anche il numero del codice di avviamento postale e recapito telefonico).

Data, ...

Firma.. (5)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere da tale titolo.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario competente a ricevere la domanda.

87A8005

Concorso ad un posto di assistente tecnico presso la cattedra di istituzioni di diritto romano della facoltà di giurisprudenza

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto interministeriale 5 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 1986, registro n. 69, foglio n. 327, con il quale è stata disposta, in favore delle Università e degli istituti di istruzione universitaria, una nuova assegnazione di posti di organico dei ruoli del personale non docente disponibili alla data del 12 luglio 1983, secondo quanto indicato nella tabella *B*/20 allegata allo stesso decreto interministeriale 5 giugno 1986;

Visto il decreto ministeriale 1° luglio 1986, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1986, reg. 87, foglio n. 343, con il quale è stato assegnato un posto di tecnico coadiutore alla cattedra di istituzioni di diritto romano della facoltà di giurisprudenza del secondo Ateneo di Roma;

Vista la nota ministeriale n. di prot. 5181 del 31 dicembre 1986 con la quale questo Ateneo è stato autorizzato a bandire il concorso pubblico, a un posto di tecnico coadiutore presso la cattedra di istituzioni di diritto romano, della facoltà di giurisprudenza della seconda Università degli studi di Roma;

Visto il decreto rettorale n. 3707 del 10 marzo 1987;

Vista la nota di osservazione della ragioneria regionale n. 23 del 14 marzo 1987, prot. 1301;

Considerato che a seguito della predetta nota occorre annullare il citato decreto rettoriale n. 3707 del 10 marzo 1987;

Considerato che il posto in questione deve essere bandito in conformità a quanto disposto dal decreto interministeriale 20 maggio 1983 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la deliberazione della Corte dei conti, sezione di controllo, n. 1488 del 12 ottobre 1984;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto rettorale n. 3707 del 10 marzo 1987 è annullato.

Art. 2.

È indetto il concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico, area funzionale tecnico-scientifica, sesta qualifica presso la cattedra di istituzioni di diritto romano della facoltà di giurisprudenza della seconda Università degli studi di Roma.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 2 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di maturità scientifica, tecnica, classica o professionale.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 25 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

F) Avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale si sensi dell'art. 127, lettera *d)*, dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, indirizzate al rettore della seconda Università degli studi di Roma, Ufficio concorsi, via Orazio Raimondo - 00173 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma della lettera *B)* del precedente art. 3 dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica e della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve eessere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di rivevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 5.

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3, titolo I e dell'art. 17, titolo II, del decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale. Le prove di esame verteranno su temi il cui contenuto è stabilito ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del decreto interministeriale 20 maggio 1983 come da programma allegato al presente decreto.

Art. 7

Ove, per il numero dei candidati, non sia possibile lo svolgimento della prova pratica in un unico contesto di tempo e di luogo, sarà in facoltà della commissione di distribuire i candidati in gruppi e di convocare ogni gruppo in giorni separati o in diverse ore dello stesso giorno per l'esecuzione delle prove stesse.

Nel caso in cui la commissione si avvalga di tale facoltà, saranno prescelti dalla commissione stessa temi diversi per ogni gruppo, ma aventi tra loro caratteristiche analoghe quanto a lunghezza ed a difficoltà di esecuzione.

Art. 8.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le norme di cui al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli inmpiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il diario della prova scritta, con l'indicazione del giorno, dell'ora, del mese e del luogo in cui la stessa si svolgerà verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 9.

Alla prova di dattilografia saranno ammessi i candidati che avranno riportato una votazione di almeno sette decimi nella prova scritta ed al colloquio quelli che avranno riportato una votazione di almeno sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati ammessi alla prova pratica sarà data diretta comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione diretta con le modalità sopra indicate e secondo quanto stabilito dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non avrà ottenuto una votazione di almeno sei decimi.

Art. 10.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 11.

I concorrenti che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore del secondo Ateneo di Roma Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i candidati avranno sostenuto la prova pratica. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 12.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, conseguita da ciascun candidato e risultante dalla somma dei voti riportati nelle prove di esame.

Art. 13.

La graduatoria del vincitore e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami nonché dai titoli di preferenza stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale di merito, di quella del vincitore del concorso e di quella dei candidati dichiarati idonei sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 14.

Il vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla Seconda Università degli studi di Roma Ufficio concorsi Via Orazio Raimondo, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, lettera *A*), del presente bando di concorso;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o dell'esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficio di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per il territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva debbono produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre o dalla capitaneria di porto se assegnato alle liste di leva marittime.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

Art. 15.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nei decreti del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 16.

Il vincitore del concorso, che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà immesso, ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, nella sesta qualifica funzionale con il trattamento economico corrispondente alla normativa vigente.

Il vincitore del concorso, immesso nella predetta qualifica funzionale, sarà sottoposto ad un periodo di prova della durata di sei mesi, al termine del quale se riconosciuto idoneo sarà definitivamente confermato nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova e protratto di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

E esonerato dal periodo di prova il vincitore del concorso che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni del vincitore, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 12 maggio 1987

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 25 giugno 1987
Registro n. 23 Università, foglio n. 327

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

1) *Prova scritta* su cultura generale su storia e istituzioni dell'antichità romana.

2) *Prova pratica* su ricerca bibliografica su argomenti della prova scritta; ricerca legislativa.

3) *Prova orale* su argomenti prova scritta e pratica; legislazione universitaria.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 ROMA

Il sottoscritto (1)........................ nato a..
(provincia di..............................) il...
e residente in.................................. (provincia di ....)
via .... n. .... c.a.p. ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a n. ....
posti di.. presso la cattedra/dipartimento
di.. della facoltà
di .... bandito con decreto del rettore della seconda Università degli studi di Roma n. 3803/ND del 12 maggio 1987 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 226 del 28 settembre 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, perché .... (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di........................ oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo..... ....;

4) non ha riportato condanne penali, oppure ha riportato le seguenti condanne penali...
(da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio.................. (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente:..;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni..
(tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni...
(indicare anche il numero del codice di avviamento postale e recapito telefonico).

Data, ...

Firma.. (5)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere da tale titolo.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario competente a ricevere la domanda.

87A8006

Concorso a due posti di agente tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto interministeriale 1° ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1986, registro n. 9, foglio n. 369, con il quale è stata disposta, in favore delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria, una nuova assegnazione di posti di organico dei ruoli del personale non docente disponibili alla data del 12 luglio 1983, secondo quanto indicato nella tabella *B*/17 allegata allo stesso decreto interministeriale 1° ottobre 1985;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1986, reg. 86, foglio n. 356, con il quale sono stati assegnati due posti di tecnico esecutivo alla cattedra di microbiologia della facoltà di medicina e chirurgia del secondo Ateneo di Roma;

Vista la nota ministeriale n. di prot. 801 del 10 febbraio 1987 con la quale questo Ateneo è stato autorizzato a bandire il concorso pubblico, a due posti di tecnico esecutivo presso la cattedra di microbiologia della facoltà di medicina e chirurgia della seconda Università degli studi di Roma;

Visto il decreto rettorale n. 3724 del 20 marzo 1987;

Vista la nota di osservazione della ragioneria regionale n. 26 del 27 marzo 1987, prot. 1600;

Considerato che a seguito della predetta nota occorre annullare il citato decreto rettoriale n. 3724 del 20 marzo 1987;

Considerato, altresì, che il posto in questione deve essere bandito in conformità a quanto disposto dal decreto interministeriale 20 maggio 1983 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 1981;

Vista la deliberazione della Corte dei conti, sezione di controllo, n. 1488 del 12 ottobre 1984;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto rettorale n. 3724 del 20 marzo 1987 è annullato.

Art. 2.

È indetto il concorso pubblico, per esami, a due posti di agente tecnico, quarta qualifica funzionale, area tecnico scientifica presso la cattedra di microbiologia della facoltà di medicina e chirurgia della seconda Università degli studi di Roma.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 2 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di istruzione secondaria di primo grado o titolo equipollente.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

F) Avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, indirizzate al rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi, via Orazio Raimondo - 00173 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma della lettera *B)* del precedente art. 3 dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica e della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve eessere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalere tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assuma alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, diperdente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell adirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di rivevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 5.

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la Commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3, titolo I e dell'art. 28, titolo II, del decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in una prova pratica. La prova di esame verterà su temi il cui contenuto è stabilito ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del decreto interministeriale 20 maggio 1983 come da programma allegato al presente decreto.

Art. 7

Ove, per il numero dei candidati, non sia possibile lo svolgimento della prova pratica in un unico contesto di tempo e di luogo, sarà in facoltà della commissione di distribuire i candidati in gruppi e di convocare ogni gruppo in giorni separati o in diverse ore dello stesso giorno per l'esecuzione delle prove stesse.

Nel caso in cui la commissione si avvalga di tale facoltà, saranno prescelti dalla commissione stessa temi diversi per ogni gruppo, ma aventi tra loro caratteristiche analoghe quanto a lunghezza ed a difficoltà di esecuzione.

Art. 8.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le norme di cui al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli inmpiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il diario della prova scritta, con l'indicazione del giorno, dell'ora, del mese e del luogo in cui la stessa si svolgerà verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 9.

Per essere ammessi a sostenere la prova di esame i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 10.

I concorrenti che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore del secondo Ateneo di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i candidati avranno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, conseguita da ciascun candidato e risultante dalla somma della media dei voti riportati nelle prove di esame.

Art. 12.

La graduatoria del vincitore e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale di merito, di quella dei vincitori del concorso e di quella dei candidati dichiarati idonei sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 13.

Il vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla Seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, lettera *A)*, del presente bando di concorso;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o dell'esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficio di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per il territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva debbono produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre o dalla capitaneria di porto se assegnato alle liste di leva marittime.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nei decreti del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 15.

Il vincitore del concorso, che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà immesso, ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, nella quarta qualifica funzionale con il trattamento economico corrispondente alla normativa vigente.

Il vincitore del concorso, immesso nella predetta qualifica funzionale, sarà sottoposto ad un periodo di prova della durata di sei mesi, al termine del quale se riconosciuto idoneo sarà definitivamente confermato nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Sono esonerati dal periodo di prova il vincitore del concorso che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni del vincitore, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 30 aprile 1987

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 25 giugno 1987
Registro n. 23 Università, foglio n. 325

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

A) Prova pratica su uno dei seguenti argomenti:

1) tecniche di sterilizzazione;

2) tecniche per la preparazione degli antibiogrammi;

3) tecniche normalmente in uso sugli animali di laboratorio (topi, conigli, ratti, etc.);

4) tecniche di preparazione dei principali terreni di coltura.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 ROMA

Il sottoscritto (1) .... nato a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) via .... n. .... c.a.p. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a n. .... posti di .... presso la cattedra/dipartimento di .... della facoltà di .... bandito con decreto del rettore della seconda Università degli studi di Roma n. 3789/ND del 30 aprile 1987 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 226 del 28 settembre 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, perché .... (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo..... ....;

4) non ha riportato condanne penali, oppure ha riportato le seguenti condanne penali .... (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio .... (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente: ....;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .... (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni .... (indicare anche il numero del codice di avviamento postale e recapito telefonico).

Data, ...

Firma .... (5)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere da tale titolo.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario competente a ricevere la domanda.

87A8007

UNIVERSITÀ DI TORINO

Concorsi a dodici posti di funzionario tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 26 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Considerato che presso questo Ateneo si sono resi vacanti fino al 31 dicembre 1985, trentotto posti di funzionario tecnico, area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria, ottava qualifica funzionale, di cui all'elenco allegato.

Considerato altresì che il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del bando di concorso, con le note sottospecificate, per dieci posti;

Tenuto presente che il Ministero della pubblica istruzione ha comunicato che, ai sensi dell'art. 14, ultimo comma, della legge n. 808/77 e dell'art. 87 della legge n. 312/80, vengono riassorbiti i posti vacanti per i quali non sia pervenuta a tuttora relativa autorizzazione ad emanare il bando di concorso;

Vista la nota rettorale n. 19855 del 18 novembre 1986 inoltrata al Ministero della pubblica istruzione al fine di riottenere una assegnazione adeguata alle esigenze di questo Ateneo in considerazione dell'entità inferiore alle necessità ed in rapporto agli altri Atenei;

Considerato inoltre che è pervenuta autorizzazione per due posti di funzionario tecnico resisi vacanti nell'anno 1986;

Ritenuto pertanto la necessità di bandire immediatamente il concorso per i posti autorizzati a tutt'oggi;

Vista la nota ministeriale del 12 ottobre 1985, prot. n. 4194, con la quale sono stati autorizzati i bandi di concorso di cui ai prospetti allegati alla nota stessa;

Viste le note ministeriali n. 2278 del 18 giugno 1986, con le quali sono stati autorizzati i bandi di concorso presso i singoli istituti;

Vista la nota ministeriale n. 481 del 19 gennaio 1985 di riconferma e autorizzazione;

Vista la nota ministeriale n. 4297 del 28 ottobre 1986, con la quale sono stati autorizzati i bandi di concorso di cui ai prospetti allegati alla nota stessa;

Considerato che sono disponibili presso questo Ateneo dodici posti di funzionario tecnico, ottava qualifica funzionale, area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria:

1) due posti assegnati presso l'istituto di chimica agraria della facoltà di agraria, resisi vacanti a seguito della cessazione del dott. Piccone Giuseppe a decorrere dal 10 maggio 1985 e del dott. Zanini Ermanno a decorrere dal 31 luglio 1985;

2) un posto assegnato presso l'istituto di meccanica agraria della facoltà di agraria resosi vacante a seguito della cessazione del dott. Ghiotti Saluzzo Giangiacomo, a decorrere dal 6 agosto 1985;

3) un posto assegnato presso l'istituto di microbiologia e industrie agrarie della facoltà di agraria resosi vacante a seguito della cessazione del dott. Gerbi Vincenzo, a decorrere dal 14 settembre 1983;

4) un posto assegnato presso l'istituto di chimica farmaceutica applicata della facoltà di farmacia, resosi vacante a seguito della cessazione della dott.ssa Delprino Laura, a decorrere dal 21 febbraio 1986;

5) un posto assegnato presso l'istituto di farmacologia e farmacognosia della facoltà di farmacia, resosi vacante a seguito della cessazione del dott. Orsetti Marco, a decorrere dal 7 giugno 1984;

6) un posto assegnato presso l'istituto di clinica odontostomatologica della facoltà di medicina e chirurgia resosi vacante a seguito della cessazione del dott. Perotti Roberto, a decorrere dal 12 agosto 1985;

7) un posto assegnato presso l'istituto di scienze medico-forensi della facoltà di medicina e chirurgia, resosi vacante a seguito della cessazione della dott.ssa Bonino Olimpia, a decorrere dal 22 novembre 1983;

8) un posto assegnato presso l'istituto di radiologia della facoltà di medicina e chirurgia, resosi vacante a seguito della cessazione della dott.ssa Pons Adriana, a decorrere dal 1° ottobre 1984;

9) un posto assegnato presso il dipartimento di biomedicina endocrino-metabolica, resosi vacante a seguito della cessazione della sig.ra Scaravelli Lia, a decorrere dal 1° novembre 1984;

10) un posto assegnato presso il dipartimento di matematica, resosi vacante a seguito della cessazione della dott.ssa Pittaluga Giovanna, a decorrere dal 5 agosto 1985;

11) un posto assegnato presso il dipartimento di scienze della Terra resosi vacante a seguito della cessazione del dott. Clari Pierangelo a decorrere dal 19 febbraio 1986;

Visti gli allegati decreti rettorali di inquadramento nella ottava qualifica funzionale, area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria, profilo funzionario tecnico, riguardanti il personale sopracitato nonchè i relativi decreti di cessazione;

Esaminato ogni opportuno elemento;

Decreta:

Art. 1.

Numero posti

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami a dodici posti di ottava qualifica funzionale, area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria per il profilo di funzionario tecnico presso i sottoindicati Istituti dell'Università degli studi di Torino:

Facoltà di agraria:
istituto di chimica agraria . . . . posti 2
Facoltà di agraria:
istituto di meccanica agraria . . . . » 1
Facoltà di agraria:
istituto di microbiologia e industrie agrarie . . . . » 1
Facoltà di farmacia:
istituto di chimica farmaceutica applicata. . . . . . » 1
Facoltà di farmacia:
istituto di farmacologia e farmacognosia . . . . . . » 1
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di clinica odontostomatologica . . . . » 1
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di scienze medico forensi . . . . » 1
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di radiologia. . . . . » 1
Dipartimento di biomedicina endocrino-metabolica . . . » 1
Dipartimento di matematica . . . . » 1
Dipartimento di scienze della Terra. . . . . » 1

Art. 2.

Riserva

A norma dell'art. 1, quarto comma, del decreto interministeriale 20 maggio 1983, la percentuale da riserva al personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore, con cinque anni di anzianità, è stabilita nella misura del 20%.

Non si fa pertanto luogo a riserva per i concorsi di cui all'art. 1.

Art. 3.

Requisiti generali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di laurea come sotto specificato:

Istituto di chimica agraria - facoltà di agraria:
laurea rilasciata dalle facoltà di agraria;
laurea in chimica o chimica industriale.

Istituto di meccanica agraria - facoltà di agraria:
laurea rilasciata dalle facoltà di agraria;
laurea rilasciata dalle facoltà di ingegneria.

Istituto di microbiologia e industrie agraria - facoltà di agraria:
laurea rilasciata dalle facoltà di agraria.

Istituto di chimica farmaceutica applicata - facoltà di farmacia:
laurea rilasciata dalle facoltà di farmacia;
laurea in chimica rilasciata dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Istituto di farmacologia e farmacognosia - facoltà di farmacia:
laurea rilasciata dalle facoltà di farmacia;
laurea in scienze biiologiche - facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Istituto di clinica odontostomatologica - facoltà di medicina e chirurgia:
laurea rilasciata dalle facoltà di medicina e chirurgia;
laurea in fisica.

Istituto di scienze medico forensi - facoltà di medicina e chirurgia:
laurea rilasciata dalle facoltà di medicina e chirurgia.

Istituto di radiologia - facoltà di medicina e chirurgia:
laurea rilasciata dalle facoltà di medicina e chirurgia.

Dipartimento di biomedicina endocrino-metabolica:
laurea rilasciata dalle facoltà di medicina e chirurgia;
laurea in scienze biologiche - facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Dipartimento di matematica:
laurea in matematica, fisica, scienze dell'informazione.

Dipartimento di scienze della Terra:
laurea rilasciata dalle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Si prescinde dal titolo di studio suddetto, ai sensi dell'art. 84 della legge n. 312/80, per il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

D) Godimento dei diritti politici;

E) Idoneità fisica all'impiego;

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 4.

Domanda e termine

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, indirizzate al Rettore di questa Università - Via Po, 17 - Torino, devono essere presentate entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto dell'ufficio o del Reparto militare presso il quale prestano servizio.

Le domande devono essere presentate singolarmente per ogni concorso al quale il candidato intende partecipare.

Nel caso in cui il candidato presenti una sola istanza per più concorsi l'istanza verrà ritenuta valida per la partecipazione al primo dei concorsi in essa indicati. Gli eventuali titoli devono essere prodotti in allegato alla domanda in originale ovvero in copia autenticata ed in bollo.

Art. 5.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome e il nome preciso ed indicare il domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i candidati devono dichiarare, a pena di esclusione, e sotto la propria responsabilità:

A) La data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il limite di età massimo previsto dalla norme vigenti, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consenta di prescindere dal limite medesimo.

B) Di essere in possesso della cittadinanza italiana.

C) Il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

D) Di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventulmente pendenti a loro carico.

E) Essere in possesso del titolo di studio richiesto dell'art. 3 del presente bando.
I candidati che partecipano a norma dell'art. 84 della legge n. 312/80 debbono dichiarare, in mancanza del prescritto titolo di studio, il servizio di almeno cinque anni nella qualifica immediatamente inferiore, senza demerito.

F) La loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

G) I servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

H) Di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

Con successivo decreto rettorale sarà nominata, la commissione gudicatrice ai sensi dell'art. 35, titolo II, del decreto interministeriale 20 maggio 1983. La commissione riserverà ai titoli scientifici, accademici, professionali, il 25% dei punti a disposizione.

Art. 7.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale secondo quanto previsto dai singoli programmi di esame che vengono allegati al presente decreto per farne parte integrante.

Le prove di esame si svolgeranno come sottospecificato:

Istituto di chimica agraria - facoltà di agraria:
Prima prova scritta: 5 novembre 1987, ore 9;
Seconda prova scritta (teorico-pratica): 6 novembre 1987, ore 9;
Torino, via Giuria, 15.

Istituto di meccanica agraria - facoltà di agraria:
Prima prova scritta: 3 novembre 1987, ore 9;
Seconda prova scritta (teorico-pratica): 4 novembre 1987, ore 9;
Torino, via Michelangelo, 32.

Istituto di microbiologia e industrie agrarie - facoltà di agraria:
Prima prova scritta: 7 novembre 1987, ore 9;
Seconda prova scritta (teorico-pratica): 9 novembre 1987, ore 9;
Torino, via P. Giuria, 15.

Istituto di chimica farmaceutica applicata - facoltà di farmacia:
Prima prova scritta: 20 ottobre 1987, ore 8,30;
Seconda prova scritta (teorico-pratica): 21 ottobre 1987, ore 8,30;
Torino, corso Raffaello, 31.

Istituto di farmacologia e farmacognosia - facoltà di farmacia:
Prima prova scritta: 19 ottobre 1987, ore 9;
Seconda prova scritta (teorico-pratica): 22 ottobre 1987, ore 9;
Torino, corso Raffaello, 33.

Istituto di clinica odontostomatologia - facoltà di medicina e chirurgia:
Prima prova scritta: 26 ottobre 1987, ore 8,30;
Seconda prova scritta (teorico-pratica): 28 ottobre 1987, ore 8,30;
Torino, corso Polonia, 14.

Istituto di scienze medico forensi - facoltà di medicina e chirurgia:
Prima prova scritta: 30 settembre 1987, ore 9;
Seconda prova scritta (teorico-pratica): 1° ottobre 1987, ore 9;
Torino, corso G. Galilei, 22.

Istituto di radiologia - facoltà di medicina e chirurgia:
Prima prova scritta: 30 ottobre 1987, ore 9;
Seconda prova scritta (teorico-pratica): 2 novembre 1987, ore 9;
Torino, via Genova, 3 (2° piano).

Dipartimento di biomedicina endocrino-metabolica:
Prima prova scritta: 23 settembre 1987, ore 9;
Seconda prova scritta (teorico-pratica): 24 settembre 1987, ore 9;
Torino, corso Raffaello, 30.

Dipartimento di matematica:
Prima prova scritta: 16 novembre 1987, ore 9;
Seconda prova scritta (teorico-pratica): 17 novembre 1987, ore 9;
Torino, via P. Amedeo, 8.

Dipartimento di scienze della Terra:
Prima prova scritta: 28 settembre 1987, ore 9;
Seconda prova scritta (teorico-pratica): 29 settembre 1987, ore 9;
Torino, via S. Massimo, 22.

Eventuali variazioni relative al calendario di esame suindicato saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *del 1° settembre 1987.*

Qualora ritardi di qualsiasi natura non consentissero il rispetto delle date suindicate, sarà cura di questa amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato mediante raccomandata A.R. eventuali variazioni al calendario.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione come sopra prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti, di un valido documento di riconoscimento.

Per essere ammessi alla prova orale i candidati dovranno superare le prove scritte con una media non inferiore a 7/10 e con almeno 6/10 in ciascuna di esse.
Per ciò che non è previsto espressamente dal presente bando, si applicheranno le disposizioni normative vigenti in tema di disciplina dei concorsi pubblici di accessso agli impieghi presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 8.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato l'ultima prova ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482), sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto l'ultima prova.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuto in possesso successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso e sempre che siano presentati con le modalità e dentro il termine precedentemente stabilito.

A norma dell'art. 12 della legge n. 482/68, agli idonei appartenenti alle seguenti categorie ed a quelle equiparate è riservata una aliquota pari al 15% dei posti di organico: invalidi militari di guerra; invalidi civili di guerra; invalidi di servizio; invalidi del lavoro; orfani e vedove di guerra, per servizio, per lavoro; invalidi civili; sordomuti.

A norma dell'art. 20 del regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive modificazioni, agli idonei ex combattenti ed appartenenti a categorie equiparate è riservata la metà dei posti messi a concorso, presso l'istituto di chimica agraria della facoltà di agraria.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria

Espletate le prove del concorso, la commissione redige la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale, e della valutazione dei titoli.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla riserva e preferenza a favore di particolari categorie di cittadini, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine di legge per eventuali impugnative.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

Previa approvazione della relativa graduatoria di merito si provvederà alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori.

I provvedimenti sono immediatamente esecutivi fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Entro trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio i vincitori dovranno presentare, conformemente alle leggi sul bollo, i documenti di cui all'elenco che segue.

Tali documenti redatti in carta da bollo si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I nuovi assunti saranno inviati a regolarizzare entro trenta giorni a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Elenco dei documenti richiesti:

A) Diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso, in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3 del presente bando.

B) Estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

Per i candidati nati all'estero per i quali non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri dello Stato civile di un comune italiano è consentita la produzione del certificato della competente autorità consolare, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o, a seconda dei casi, alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

C) Certificato di cittadinanza italiana.

D) certificato attestante che il candidato è nel godimento dei diritti politici ovvero che non è in corso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso.

E) Certificato generale del casellario giudiziale.

F) Documento aggiornato, a data recente, relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

G) Certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego per il quale concorre.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, debbono produrre ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dell'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e all'incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo debbono presentare nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *A*) e *G*) nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *C), D), E), G),* del presente articolo, nonché la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi dalla data di nomina in prova.

I certificati di cui alle lettere *C)* e *D),* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli artt. 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti da documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi del territorio di confine hanno la facoltà di fare riferimento ai documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 11.

Nomina

I vincitori del concorso che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno inquadrati nella ottava qualifica funzionale, area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria profilo funzionario tecnico.

Il trattamento economico sarà quello iniziale, previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previsto giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto valgono, sempre che applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e decreto interministeriale 20 maggio 1983.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Torino, addì 31 dicembre 1986

Il rettore: DIANZANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Torino, addì 17 luglio 1987
Registro n. 50 Università, foglio n. 277

ALLEGATO

PROGRAMMI DI ESAME

CONCORSO A DUE POSTI DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO L'ISTITUTO DI CHIMICA AGRARIA DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale.

A) *Prima prova scritta:*

Suolo:

la componente minerale;
la componente organica;
la struttura;
reazioni si superficie;
cicli dei principali elementi nutrituvi.

Biochimica agraria:

costituzione degli esseri viventi;
il metabolismo cellulare;
metabolismo dei carboidrati;
metabolismo dei lipidi;
metabolismo delle sostanze azotate;
nutrizione vegetale.

B) *Seconda prova scritta (di contenuto teorico-pratico):*

La valutazione della fertilità del suolo: principi e tecniche analitiche.

Fertilizzanti e mantenimento della fertilità.

Classificazione e cartografia dei suoli.

Il controllo degli inquinamenti in agricoltura.

Uso e riciclo delle biomasse in agricoltura.

C) *Prova orale:*

La prova orale verterà sui medesimi argomenti delle due prove scritte.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO L'ISTITUTO DI MECCANICA AGRARIA DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale.

Prima prova scritta: argomenti contenuti nel programma del corso di meccanica e meccanizzazione agricola della facoltà.

Seconda prova scritta (di contenuto teorico pratico): utilizzazione di attrezzature per il rilevamento delle prestazioni di un motore, o di un impianto nel settore agricolo.

Prova orale: verterà su argomenti oggetto delle prove scritte.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese e in liangua francese.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO L'ISTITUTO DI MICROBIOLOGIA ED INDUSTRIE AGRARIE DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale.

Prima prova scritta: su argomenti di chimica, tecnologia e microbiologia applicate alle industrie agrarie.

seconda prova scritta (di contenuto teorico pratico): conoscenza delle usuali tecniche di analisi chimica qualitativa e quantitativa nonché dei principi di funzionamento e delle modalità di utilizzazione degli strumenti impiegati nelle ricerche relative ai prodotti delle industrie agrarie (spettrofotometri, cromatografi gas-liquido e liquido-liquido, microscopi in luce normale ed epifluorescenza).

Il candidato deve essere in grado di procedere alla preparazione del campione, alla scelta delle più opportune condizioni operative, all'elaborazione statistica dei dati sperimentali ed alla loro interpretazione.

In relazione alle mansioni specifiche del profilo professionale sono richieste particolari competenze di tipo chimico, microbiologico, meccanico, elettrotecnico ed elettronico.

Prova orale: composizione e tecnologia di produzione del vino, del latte e dei suoi derivati, dell'olio di oliva.

Il candidato dovrà dimostrarsi in grado di tradurre a vista brani di opere pertinenti la materia dall'inglese e dal francese.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO L'ISTITUTO DI CHIMICA FARMACEUTICA APPLICATA DELLA FACOLTÀ DI FARMACIA.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale.

a) *Prima prova scritta* su un argomento di chimica farmaceutica.

b) *Una prova scritta di contenuto teorico-pratico* consistente nel controllo e nella taratura di uno strumento di misure chimico-fisiche.

c) *Una prova orale* su argomenti di chimica farmaceutica, chimica organica, chimica biologica, con lettura di testi in lingua inglese e francese.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO L'ISTITUTO DI FARMACOLOGIA E FARMACOGNOSIA DELLA FACOLTÀ DI FARMACIA.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale.

Prima prova scritta: discussione delle principali metodologie e tecniche utilizzate in neuropsicofarmacologia.

Seconda prova scritta (di contenuto teorico-pratico): aspetti della farmacologia degli autocoidi.

Prova orale: discussione su argomenti di farmacologia sperimentale.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA ODONTOSTOMATOLOGICA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale sui seguenti argomenti:

fenomeni meccanici ed elettrici del corpo umano; possibili collegamenti del P.C. con apparecchiature analogiche atte a rilevare tali fenomeni;

il liquido interstiziale, sue caratteristiche chimico-fisiche e sua importanza fisiologica;

circolazione dei liquidi all'interno dell'organismo umano: organi interessati e sistemi di controllo sulla base di un modello matematiico;

fenomeni fisiologico patologici del corpo umano: esecuzioni di analisi statistiche su dati memorizzati da P.C. archiviazione ed elaborazione dati su P.C. AT.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO L'ISTITUTO DI SCIENZE MEDICO FORENSI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale.

Prima prova scritta: principi di microscopia elettronica a scansione e trasmissione.

Seconda prova scritta (di contenuto teorico pratico): metodi di preparazione di campioni in microscopia elettronica a scansione; disidratazione al punto critico; metallizzazione; utilizzazione di microinceneritore a plasma di ossigeno.

Prova orale: applicazione della microscopia a scansione in ambito medico legale.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO L'ISTITUTO DI RADIOLOGIA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale.

Prima prova scritta: svolgimento di un tema scritto su un argomento di Radiologia medica (radiodiagnostica per immagini e radioterapia).

Seconda prova scritta (di contenuto teorico pratico): 20 domande con risposta a scelta multipla estratte a sorte fra 150 argomenti di interesse radiologico. (L'elenco dei 150 argomenti è a disposizione nell'istituto di radiologia dell'Università di Torino).

Prova orale: l'interrogazione orale verterà su un argomento estratto a sorte fra i 150 selezionati per la prova scritta e verrà completata con una prova di lingua. (Traduzione estemporanea di una rivista di lingua inglese).

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale.

Prima prova scritta:

Algebra lineare.

Interpolazione ed approssimazione di funzioni.

Risoluzione numerica di equazioni in una incognita.

Quadrature numeriche.

Trattamento numerico delle equazioni differenziali ordinarie.

Seconda prova scritta (di contenuto teorico pratico):

Risoluzione su calcolatore di un problema relativo ad uno degli argomenti sopra elencati. È lasciata al candidato la scelta del linguaggio di programmazione fra: FORTRAN, BASIC e PASCAL.

È richiesta la messa a punto del programma nel calcolatore VAX Digital o su uno dei micro calcolatori IBM del Dipartimento, l'esecuzione dei calcoli ed il commento dei risultati.

Prova orale:

Avrà lo scopo di accertare la conoscenza dei concetti fondamentali riguardanti gli argomenti sopra elencati e delle nozioni di base sulla programmazione.

È richiesta la conoscenza di due lingue straniere (una delle quali deve essere la lingua inglese).

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA ENDOCRINO-METABOLICA.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale.

Prima prova scritta: fisiopatologia delle ghiandole endocrine. Determinazioni ormonali, «test» di esplorazione funzionale e loro significato nella patologia endocrina.

Seconda prova scritta (di contenuto teorico pratico): problematiche relative alla gestione di un laboratorio di analisi chimiche e radioimmunologiche.

Prova orale: strumenti, tecniche e procedure finalizzate alla ricerca endocrinologica.

CONCORSO AD UN POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale.

Prima prova scritta: teoria dell'elettronica impulsiva nella composizione degli schemi.

Seconda prova scritta (di contenuto teorico pratico): sistemi elettronici di acquisizione, registrazione ed elaborazione di segnali. Teoria e scelte operative.

Prova orale: elaborazione e trattamento dati. Strumentazioni di laboratorio elettronico.

87A8008

Concorsi a quattordici posti di assistente socio sanitario infermiere professionale

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 26 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Vista la nota ministeriale prot. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale sono stati autorizzati i bandi di concorso per i seguenti posti di infermiere generico:

due posti presso i servizi generali della facoltà di medicina e chirurgia assegnati con decreto ministeriale 8 marzo 1976;

un posto presso l'istituto di chirurgia plastica e anatomia chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia assegnato con decreto ministeriale 20 aprile 1971;

cinque posti presso l'istituto di ginecologia e ostetricia della facoltà di medicina e chirurgia di cui un posto assegnato con decreto ministeriale 8 aprile 1975 e quattro assegnati con decreto ministeriale 8 marzo 1976;

tre posti presso l'istituto di chirurgia d'urgenza della facoltà di Medicina e chirurgia assegnati con decreto ministeriale 16 luglio 1984;

un posto presso l'istituto di clinica chirurgia generale e terapia chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia resosi vacante a seguito della cessazione, per passaggio ad altro ruolo, della sig.ra Stoppani Nicoletta, infermiere generico, a decorrere dal 16 marzo 1978;

Vista la nota ministeriale prot. 3854 del 12 settembre 1985, che, a chiarimento di quanto precisato dalla Corte dei conti in sezione di controllo (deliberazione n. 1488 del 12 ottobre 1984), indica, in ordine al problema dei profili ad esaurimento (quinta qualifica area funzionale socio-sanitaria - profilo operatore socio-sanitario di infermiere generico, etc.), che i posti relativi vadano a confluire, per effetto dell'art. 11 della legge n. 312/1980, nella dotazione della stessa qualifica, ovvero di qualifica superiore e, nel caso specifico, saranno aggiunti alla dotazione del profilo di assistente socio-sanitario della quarta qualifica funzionale;

Considerato che, sempre ai sensi dell'art. 11 sopra richiamato, il profilo professionale di infermiere generico e quindi le attività ad esso proprie rientrano nel profilo specifico di infermiere professionale;

Considerato inoltre che con la nota ministeriale prot. 4194 suindicata viene altresì autorizzato il bando di concorso per il posto resosi vacante presso l'istituto di clinica delle malattie del sistema

nervoso della facoltà di medicina e chirurgia a seguito della cessazione della sig.ra Segre Giuseppina, infermiere professionale, a decorrere dal 1° giugno 1984;

Vista la nota ministeriale prot. 2008 del 4 giugno 1986, con la quale viene autorizzato il bando di concorso per il posto resosi vacante presso l'Istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia a seguito della cessazione della sig.ra Stoppani Nicoletta, infermiere professionale, a decorrere dal 1° gennaio 1983;

Vista la nota ministeriale prot. 280 del 19 gennaio 1987, con la quale viene autorizzato il bando di concorso per il posto resosi vacante presso l'istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia, a seguito della cessazione della sig. ra Cordero di Montezemolo Lucia, infermiere professionale a decorrere dal 15 gennaio 1986;

Considerato che è in corso di definizione il trasferimento da altra Università presso questo Ateneo di un assistente socio-sanitario sul posto della ex carriera degli infermieri generici assegnato all'istituto di ginecologia e ostetricia della facoltà di medicina e chirurgia con decreto ministeriale 8 marzo 1976;

Considerato che, per il profilo di assistente socio-sanitario - infermiere professionale, della sesta qualifica funzionale dell'area funzionale socio-sanitaria non è applicabile l'accantonamento per le categorie protette di cui alla legge n. 482/1968 (vista anche la circolare ministeriale prot. 609 del 6 febbraio 1987);

Considerato che la riserva di posti di cui all'art. 19 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, risulta inoperante;

Ritenuta la necessità di bandire immediatamente e cumulativamente il concorso per i posti di infermiere professionale disponibili a tutt'oggi;

Visti gli allegati decreti rettorali di inquadramento e cessazione relativi al personale sopra citato;

Esaminato ogni opportuno elemento;

Decreta:

Art. 1.

Numero posti

Sono indetti concorsi pubblici, per esami, a quattordici posti di sesta qualifica funzionale, area funzionale socio-sanitaria per il profilo di assistente socio-sanitario - infermiere professionale, presso i sottoindicati Istituti dell'Università degli studi di Torino:

Facoltà di medicina e chirurgia:
servizi generali . . . . posti 2
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di chirurgia d'urgenza . . . . » 3
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di chirurgia plastica e anatomia chirurgica » 1
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica - programma A . . . . » 1
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica - programma B . . . . » 2
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di clinica delle malattie del sistema nervoso » 1
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di ginecologia e ostetricia . . . . » 4

Art. 2.

R i s e r v a

A norma dell'art. 1, quarto comma, del decreto interministeriale 20 maggio 1983 e dell'allegato *C* al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, la percentuale da riserva al personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore, con cinque anni di anzianità, è stabilita nella misura dell'80%, purché in possesso del titolo professionale previsto per gli accessi dall'esterno. Pertanto sono da ritenersi riservati al personale suddetto i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:
servizi generali . . . . posti 2
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di chirurgia d'urgenza . . . . » 2
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di chirurgia plastica e anatomia chirurgica » 1
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica - programma A . . . . » 1
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica - programma B . . . . » 2
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di clinica delle malattie del sistema nervoso » 1
Facoltà di medicina e chirurgia:
istituto di ginecologia e ostetricia . . . . » 3

Nel caso in cui i posti in questione non vengano ricoperti dai candidati riservatari, gli stessi debbono intendersi pubblici.

Art. 3.

Requisiti generali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di abilitazione specifica per il profilo di infermiere professionale.

Non si prescinde dal titolo di studio suddetto, ai sensi dell'art. 84 della legge n. 312/80, per il personale della qualifica immediatamente inferiore in servizio da almeno cinque anni senza demerito, per il particolare tipo di attività.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

D) Godimento dei diritti politici;

E) Idoneità fisica all'impiego;

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3. I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 4.

Domanda e termine

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, indirizzate al rettore di questa Università - Via Po, 17 - Torino, devono essere spedite entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Le domande devono essere presentate singolarmente per ogni istituto o dipartimento relativo al posto messo a concorso al quale il candidato intende partecipare. Nel caso in cui il candidato presenti una sola istanza per più concorsi, l'istanza stessa verrà ritenuta valida per la partecipazione al primo dei concorsi in essa indicati.

Art. 5.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome e il nome preciso ed indicare il domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i candidati devono dichiarare, a pena di esclusione, e sotto la propria responsabilità:

A) La data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il limite di età massimo previsto dalla norme vigenti, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età, o che consenta di prescindere dal limite medesimo.

B) Di essere in possesso della cittadinanza italiana.

C) Il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime.

D) Di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico.

E) Essere in possesso del titolo di studio richiesto dell'art. 3 del presente bando.

F) La loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

G) I servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

H) Di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I candidati provenienti dalla qualifica inferiore, con cinque anni di anzianità, che intendano avvalersi della riserva di cui all'art. 2 del presente bando, debbono farne esplicita richiesta nella domanda di partecipazione. Devono altresì dichiarare il servizio prestato per almeno cinque anni nella qualifica immediatamente inferiore.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

Con successivo decreto rettorale sarà nominata, la commisione gudicatrice ai sensi dell'art. 19, titolo II, del decreto interministeriale 20 maggio 1983.

Art. 7.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale secondo quanto previsto dai singoli programmi di esame che vengono allegati al presente decreto per farne parte integrante. Le prove di esame si svolgeranno come sotto specificato.

Servizi generali facoltà di medicina e chirurgia:
prova scritta: 16 maggio 1988, ore 9;
prova pratica: 17 maggio 1988, ore 9;
corso Raffaello n. 30 Torino.

Istituto di chirurgia d'urgenza facoltà di medicina e chirurgia:
prova scritta: 23 maggio 1988, ore 9;
prova pratica: 24 maggio 1988, ore 15;
corso Polonia n. 14 Torino.

Istituto di chirurgia plastica e anatomia chirurgica facoltà di medicina e chirurgia:
prova scritta: 18 maggio 1988, ore 9;
prova pratica: 19 maggio 1988, ore 9;
ospedale S. Vito strada S. Vito Revigliasco n. 34 Torino.

Istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica - facoltà di medicina e chirurgia programma A:
prova scritta: 25 maggio 1988, ore 9;
prova pratica: 26 maggio 1988, ore 9;
corso Polonia n. 14 Torino.

Istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica - facoltà di medicina e chirurgia programma B:
prova scritta: 9 maggio 1988, ore 9;
prova pratica: 10 maggio 1988, ore 9;
corso Polonia n. 14 Torino.

Istituto di clinica delle malattie del sistema nervoso facoltà di medicina e chirurgia:
prova scritta: 30 maggio 1988, ore 9;
prova pratica: 31 maggio 1988, ore 9;
via Cherasco n. 15 Torino.

Istituto di ginecologia e ostetricia - facoltà di medicina e chirurgia:
prova scritta: 12 maggio 1988, ore 9;
prova pratica: 13 maggio 1988, ore 9;
via Ventimiglia n. 3 Torino.

Eventuali variazioni relative al calendario di esame suindicato saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *del 26 aprile 1988.*

Qualora ritardi di qualsiasi natura non consentissero il rispetto delle date suindicate, sarà cura di questa amministrazione comunicare ad ogni singolo candidato, mediante notifica personale, a mezzo raccomandata A.R. eventuali variazioni al calendario previsto.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione come sopra prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti, di un valido documento di riconoscimento.

Per essere ammessi alla prova orale i candidati dovranno superare la prova scritta con una punteggio non inferiore a 7/10.

La prova pratica si intende superata solo da quei candidati che abbiano riportato una votazione minima di 6/10.

Per ciò che non è previsto espressamente dal presente bando, si applicheranno le disposizioni normative vigenti in tema di disciplina dei concorsi pubblici di accesso agli impieghi presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 8.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato l'ultima prova ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482), sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto l'ultima prova.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso e sempre che siano presentati con le modalità e dentro il termine precedentemente stabilito.

A norma dell'art. 12 della legge n. 482/1968, agli idonei appartenenti alle seguenti categorie ed a quelle equiparate è riservata una aliquota pari al 15% dei posti di organico: invalidi militari di guerra, invalidi civili di guerra, invalidi per servizio, invalidi del lavoro, orfani e vedove di guerra, per servizio, per lavoro, invalidi civili, sordomuti.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria

Espletate le prove del concorso, la commissione redige la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza a favore di particolari categorie di cittadini, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine di legge per eventuali impugnative.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina in prova

Previa approvazione della relativa graduatoria di merito si provvederà alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori.

I provvedimenti sono immediatamente esecutivi fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Entro trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio i vincitori dovranno presentare, conformemente alle leggi sul bollo, i documenti di cui all'elenco che segue.

Tali documenti redatti in carta da bollo si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I nuovi assunti saranno inviati a regolarizzare entro trenta giorni a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Elenco dei documenti richiesti:

A) Diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso, in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3 del presente bando.

B) Estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

Per i candidati nati all'estero per i quali non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri dello Stato civile di un comune italiano è consentita la produzione del certificato della competente autorità consolare, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

I concorrenti che hano superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o, a seconda dei casi, alla esenzione dal rispetto del limite stesso.

C) Certificato di cittadinanza italiana.

D) Certificato attestante che il candidato è nel godimento dei diritti politici ovvero che non è in corso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso.

E) Certificato generale del casellario giudiziale.

F) Documento aggiornato, a data recente, relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

G) Certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego per il quale concorre.

I candidati invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, debbono produrre ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata dell'ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e all'incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo debbono presentare nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *A*) e *G*) nonché una copia integrale dello stato matricolare dal quale, per i candidati che usufruiscono della riserva di cui all'art. 2 del presente bando, deve risultare l'appartenenza alla qualifica immediatamente inferiore da almeno cinque anni.

I documenti di cui alle lettere *C), D), E), G),* del presente articolo, nonché la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi dalla data di nomina in prova.

I certificati di cui alle lettere *C)* e *D),* dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti da documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi del territorio di confine hanno la facoltà di fare riferimento ai documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 11.

Nomina

I vincitori del concorso che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno inquadrati nella sesta qualifica funzionale, area funzionale socio-sanitaria, profilo assistente socio-sanitario infermiere professionale.

Il trattamento economico sarà quello iniziale, previsto dalle leggi attualmente in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto valgono, sempre che applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei pubblici concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e decreto interministeriale 20 maggio 1983.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Torino, addì 21 maggio 1987

Il rettore: DIANZANI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Torino, addì 17 luglio 1987
Registro n. 50 Università, foglio n. 252

ALLEGATO

PROGRAMMI DI ESAME

CONCORSO A DUE POSTI DI ASSISTENTE SOCIO-SANITARIO INFERMIERE PROFESSIONALE, PRESSO I SERVIZI GENERALI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale:

Prova scritta:

Discutere i punti salienti della legge n. 833/1978.

Definire il concetto di prevenzione primaria.

Definire il concetto di prevenzione secondaria.

Prevenzione primaria rivolta alla persona

Elencare le principali preparazioni vaccinali (modalità di preparazione).

Citare le malattie la cui eradicazione o il cui controllo può essere effettuato con le vaccinazioni.

Citare le vaccinazioni obbligatorie e discuterne i problemi.

Citare le vaccinazioni obbligatorie per categorie e discutere i problemi.

Citare le controindicazioni alle vaccinazioni.

Fornire la definizione di chemioprofilassi ed illustrarne i relativi problemi.

Discutere i problemi della fluorazione delle acque.

Indicare i principali interventi di prevenzione primaria eugenica.

Indicare i settori di intervento nei quali l'educazione sanitaria può avere particolare incisività.

Prevenzione primaria rivolta all'ambiente

Illustrare il significato dei trattamenti di potabilizzazione.

Citare le relazioni tra caratteri chimici dell'acqua e salute.

Descrivere i metodi di depurazione delle acque di piscina.

Indicare e discutere i principali rischi alimentari (aspetti quantitativi e qualitativi, chimici, fisici e biologici).

Indicare i principali metodi di trattamento dei rifiuti liquidi.

Indicare i problemi correlati a rifiuti solidi ed inquinamento del suolo.

Indicare i principali inquinamenti atmosferici, discutendone sorgenti e citando la legislazione volta a rimuoverli.

Individuare gli aspetti più rilevanti della contaminazione di ambienti confinati.

Puntualizzare le problematiche poste dall'inquinamento da agenti fisici (rumore, radioattività).

Discutere le possibilità di interventi preventivi attraverso l'urbanistica e la politica dei trasporti.

Prevenzione secondaria

Definire gli screening di massa, discutendone la validità.

Citare le indicazioni ricavabili dai registri di patologie ed utilizzabili ai fini preventivi.

Riabilitazione

Indicare i problemi di riabilitazione dei tossicodipendenti e degli alcolisti.

Discutere i principali aspetti di autogestione della salute (vivere con il diabete, l'ipertensione, l'infarto ecc.

Prova pratica:

Determinazione dei parametri micro-climatici (temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione, rumore).

Prelievo di campioni per controllo dell'inquinamento ambientale.

Esecuzione dei controlli per la verifica di buon funzionamento degli apparecchi di sterilizzazione.

Allestimento di questionari per la raccolta di informazioni in materie di Sanità Pubblica (individuazione di soggetti a rischio, conoscenza di comportamenti ecc.).

Prova orale:

Verterà sugli argomenti della prova scritta.

CONCORSO A TRE POSTI DI ASSISTENTE SOCIO-SANITARIO INFERMIERE PROFESSIONALE, PRESSO L'ISTITUTO DI CHIRURGIA D'URGENZA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale:

Prova scritta:

a) responsabilità e coscienza professionale, deontologia, il segreto professionale;

b) i rapporti con il paziente, i parenti, il personale medico ed infermieristico;

c) programmazione, documentazione, consegne, organizzazione del lavoro, tenuta dei registri e normativa relativa;

d) epidemiologia delle infezioni ospedaliere, norme di prevenzione ed isolamento;

e) fisiopatologia dello shock: nozioni generali e principi di trattamento;

f) fisiopatologia dell'insufficienza respiratoria: nozioni generali e principi di trattamento;

g) fisiopatologia dell'insufficienza renale: nozioni generali e principi di trattamento;

h) fisiopatologia dell'insufficienza epatica: nozioni generali e principi di trattamento;

i) fisiopatologia dell'insufficienza cardiaca: nozioni generali e principi di trattamento;

l) fisiopatologia del coma: nozioni generali e principi di trattamento;

m) fisiopatologia del politrauma: nozioni generali e principi di trattamento;

n) metodiche di monitoraggio della funzione cardiaca, renale, epatica e respiratoria:

1) tecniche di superficie (ECG, EEC, oscillografia, pletimografia, temperatura ossimetrica);

2) tecniche invasive (cateterismo cardiaco dx, swanganz, linee arteriose, equilibrio acido-base, gas espirati);

3) rilevamento della quantità e carattere degli escreati, prelievi microbiologici;

o) tecniche di rianimazione:

1) l'assistenza in caso di emergenza: arresto cardiaco, insufficienza respiratoria acuta, emergenze addominali e toraciche;

2) tenuta e funzionamento dei monitors di parametri fisiologici;

3) tenuta e funzionamento dei ventilatori meccanici;

4) tenuta e funzionamento dei dispositivi di somministrazione di 0_2;

5) tenuta e funzionamento dei dispositivi per infusione programmata;

6) nutrizioni parenterale ed enteriche;

7) l'assistenza al paziente e materiale occorrente per: sondaggio naso-gastrico, sonda di Blakmore, intubazione nasotracheale, tracheostomia, cateterismo vescicale, posizionamento di vie venose centrali, broncoscopia, esofagogastroduodenoscopia, ecotomografia;

p) concetti di asepsi, antisepsi, disinfezione e sterilizzazione dell'ambiente, delle apparecchiature, degli arredi, del materiale di uso corrente e del materiale di consumo;

q) igiene del paziente anche portatore di patologie complesse od immobilizzato od incosciente;

r) la prevenzione delle infezioni, delle flebiti, delle piaghe da decubito e delle altre complicazioni legate alla postura, terapia relativa;

s) regole di somministrazione e norme relative alla somministrazione di sangue, plasma ed emoderivati;

t) regole di somministrazione e norme relative alla somministrazione di terapia endovenosa;

u) utilizzo delle tecnologie elettroniche ed informatiche in terapia intensiva;

v) aspetti psicologici del paziente in terapia intensiva.

Prova pratica:

a) somministrazione dei medicinali prescritti ed esecuzione dei trattamenti speciali curativi ordinati dal medico;

b) sorveglianza e somministrazione della dieta;

c) rilevamento delle condizioni generali del paziente, del polso, della temperatura, della pressione arteriosa e della frequenza respiratoria;

d) effettuazione degli esami di laboratorio più semplici;

e) raccolta, conservazione ed invio in laboratorio del materiale per le ricerche diagnostiche;

f) disinfezione e sterilizzazione del materiale per l'assistenza diretta al malato;

g) interventi d'urgenza: respirazione artificiale, ossigenoterapia, massaggio cardiaco esterno, manovre emostatiche;

h) prelievo capillare e venoso di sangue, iniezioni ipodermiche, intramuscolari, ipodermoclisi;

i) vaccinazione per via orale, intramuscolare e percutanea;

l) rettoclisi, clisteri evacuanti, medicamentosi e nutritivi;

m) frizioni, impacchi, massaggi, ginnastica medica;

n) applicazioni elettriche più semplici, esecuzione di ECG, EEG e similari;

o) medicazioni e bendaggi;

p) lavande vaginali;

q) cateterismo nell'uomo con cateteri molli, cateterismo nella donna;

r) sondaggio gastrico e duodenale a scopo diagnostico, lavanda gastrica;

s) bagni terapeutici e medicati;

t) prelievo di secrezioni ed escrezioni a scopo diagnostico, prelievo di tamponi.

Prova orale:

Verterà sugli argomenti della prova scritta.

CONCORSO AD UN POSTO DI ASSISTENTE SOCIO-SANITARIO - INFERMIERE PROFESSIONALE, PRESSO L'ISTITUTO DI CHIRURGIA PLASTICA E ANATOMIA CHIRURGICA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale:

Prova scritta:

spiegare i concetti di asepsi, antisepsi, disinfezione e sterilizzazione;

dire le principali prestazioni d'aiuto al moribondo e ai parenti;

cosa si intende per biospia epatica;

descrivere le modalità per la raccolta delle urine delle 24 ore;

descrivere il quadro clinico dell'infarto cardiaco;

descrivere i concetti di profilassi primaria e secondaria;

elencare il materiale occorrente per toracentesi, paracentesi, rachicentesi, artrocentesi.

Prova pratica:

rilevamento delle condizioni generali del paziente, della pressione arteriosa e della frequenza respiratoria;

effettuazione degli esami di laboratorio più semplici;

rettoclisi, clisteri evacuanti, medicamentosi e nutritivi;

disinfezione e sterilizzazione del materiale per l'assistenza diretta al malato.

Prova orale:

orientamento ed istruzione dei confronti del personale generico, degli allievi e del personale esecutivo;

responsabilità e coscienza professionale;

assistenza al medico nelle varie attività di reparto;

programmazione dell'assistenza: documentazione, consegne trasmissione delle consegne.

CONCORSO AD UN POSTO DI ASSISTENTE SOCIO-SANITARIO - INFERMIERE PROFESSIONALE, PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA GENERALE E TERAPIA CHIRURGICA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA - PROGRAMMA A.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale:

Prova scritta: argomenti inerenti i materiali ed i tempi necessari per la strumentazione dei principali interventi chirurgici.

Prova pratica: preparazione strumentario per interventi di chirurgia addominale.

Prova orale: problemi e tecniche di sterilizzazione.

CONCORSO A DUE POSTI DI ASSISTENTE SOCIO-SANITARIO - INFERMIERE PROFESSIONALE, PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA GENERALE E TERAPIA CHIRURGICA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA - PROGRAMMA B.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale:

Prova scritta: argomenti inerenti l'assistenza e la preparazione dei pazienti sottoposti a chirurgia ambulatoriale o terapia antiblastica.

Prova pratica: preparazione del materiale per l'esecuzione di interventi chirurgici ambulatoriali e per l'infusione percutanea dei pazienti oncologici in terapia antiblastica.

Prova orale: problemi e tecniche relative all'assistenza dei pazienti ambulatoriali per l'ambulatorio di Chirurgia generale e dei pazienti oncologici in regime di Day-Hospital.

CONCORSO AD UN POSTO DI ASSISTENTE SOCIO-SANITARIO - INFERMIERE PROFESSIONALE, PRESSO L'ISTITUTO DI CLINICA DELLE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale:

Prova scritta: descrizione principi di cromatografia liquida ad alto potere di risoluzione (HPLC).

Prova pratica: dimostrazione impiego strumenti per elettroforesi (isoelettrofocussing).

Prova orale: conoscenze generali di chimica inorganica relativa a preparazioni di soluzioni di uso corrente in laboratorio.

CONCORSO A QUATTRO POSTI DI ASSISTENTE SOCIO-SANITARIO INFERMIERE PROFESSIONALE, PRESSO L'ISTITUTO DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale:

Prova scritta: il concetto di nursing nell'assistenza post operatoria degli interventi ginecologici.

Prova pratica: utilizzo dell'autoclave.

Prova orale: trasmissione delle consegne.

87A8009

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(8652111) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.